Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 — **ROMA — Sabato, 14 gennaio** — **Numero 11**

DIREZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 890 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il verbale dell'adunanza 25 novembre 1908, approvato dalla Giunta provinciale amministrativa in seduta 28 gennaio 1909, con cui il Consiglio provinciale di Treviso deliberava l'imposizione di un pedaggio per la durata di anni trenta, per il transito sul ponte murario sostituito a quello in legno sul Piave a Vidor fra Covolo e Bigolino, a servizio della strada provinciale di Valdobbiadene, ed approvava la relativa tariffa;

Vista l'istanza 3 febbraio 1909 del presidente della Deputazione provinciale di Treviso, diretta ad ottenere l'istituzione di tale pedaggio;

Visto il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici con cui, premesso che l'Amministrazione provinciale di Treviso con l'istituzione della tariffa di pedaggio di cui si tratta, non si propone già di ottenere il completo rimborso della spesa di costruzione del ponte, ma solo si accontenta di conseguire la ricostituzione di parte del capitale per tale spesa occorso, esprimesi parere favorevole all'imposizione del pedaggio stesso pel periodo di anni trenta, solo suggerendo di esentare da tassa i carretti tirati a mano, quando non siano carichi;

Vista la successiva deliberazione 11 ottobre 1910, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa, in adunanza 3 novembre stesso anno, con cui il Consiglio provinciale di Treviso modificava la tariffa di pedaggio nel senso suggerito dal Consiglio superiore, ed inoltre stabiliva di esentare dal pedaggio i velocipedi, di ri-

durre a lire due la tassa di passaggio per gli automobili e le locomobili, qualunque ne sia la forza, e di concedere per tutti i numeri della tariffa il ritorno gratuito, quando detto ritorno avvenga in giornata;

Visto l'art. 38 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sulle opere pubbliche;

Considerando, circa la tariffa di pedaggio sul ponte di Vidor per la durata di anni trenta, che essa è ammissibile in quanto le voci della medesima non sono superiori a quelle esistenti per i ponti sul Po e sull'Adige, gravati da pedaggio; e che le modificazioni introdottevi dal Consiglio provinciale in adunanza 11 ottobre 1910 possono approvarsi in quanto tendono a rendere meno gravoso il pedaggio stesso, mentre da altra parte questo non deve servire a rimborsare integralmente la Provincia delle spese fatte, ma solo alla ricostituzione parziale del suddetto capitale impiegato;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È autorizzata la provincia di Treviso a stabilire un pedaggio per il transito sopra il ponte in costruzione sul Piave a Vidor, lungo la provinciale da Cornuda a Valdobbiadene, da esigersi per un trentennio, in base alla allegata tariffa, visto d'ordine Nostro, dal predetto ministro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 novembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Il numero 966 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il capitolo 65 dello stato di previsione della spesa - approvato con la legge 7 luglio 1910, n. 400 - per il Ministero di agricoltura, industria e commercio nell'esercizio finanziario 1910-911;

Visti i risultati del primo e secondo concorso a premi tra le Associazioni dei cacciatori e le Società e le Leghe zoofile additati dalle relazioni presentate dalle Commissioni giudicatrici delle gare stesse;

Riconosciuta la opportunità di bandire un nuovo concorso tra i sodalizi di quel genere la cui attività, sia diretta alla vigilanza ed alla propaganda per il rispetto delle norme vigenti sulla caccia, come anche all'allevamento ed alla diffusione di specie utili di selvaggina;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È indetto un concorso a premi:

a) fra le associazioni di cacciatori, le società e leghe zoofile ed altri sodalizi, i quali cooperino alla vigilanza per il rispetto delle leggi e delle altre statuizioni sulla caccia vigenti nel Regno e si trovino costituiti con atto pubblico o con scrittura privata a firme autenticate, per il 30 aprile 1911;

b) fra le associazioni e istituzioni scolastiche dirette ad educare i giovani nel sentimento del rispetto ai nidi.

Per il concorso indicato alla lettera *a*) saranno titoli di preferenza il concedere premi per l'attuazione di quella vigilanza, o l'allevare specie utili di selvaggina e favorire la propagazione di esse.

Art. 2.

I premi sono i seguenti:

A) *per il concorso previsto alla lettera* a) *dell'art. 1°*:

2, ciascuno di . . . . . L. 1000
5, ciascuno di . . . . . » 800
6, ciascuno di . . . . . » 500
12, ciascuno di . . . . . » 300.
30 medaglie di argento;

B) *per il concorso previsto alla lettera* b) *dell'art. 1°*:
10 premi, ciascuno di L. 100.

Art. 3.

Le domande per l'ammissione ai concorsi redatte su carta bollata da L. 1.20 dovranno essere inviate, non più tardi del 30 aprile 1911, alla Direzione generale « acque, foreste e servizi zootecnici » (Ufficio « pesca e caccia ») presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Le domande per il concorso previsto alla lettera *a*) saranno corredate:

a) del legale atto costitutivo e dello Statuto della Società;

b) dell'elenco dei soci;

c) dei bilanci consuntivi per gli anni anteriori al 1911 e del preventivo per il 1911, come pure di documenti comprovanti il capitale disponibile;

d) di una relazione sull'opera prestata dalla Società.

Questi documenti dovranno essere sottoscritti dal presidente del sodalizio, e la domanda d'ammissione dovrà recare la firma di lui autenticata.

Le domande per l'ammissione al concorso previsto alla lettera *b*) dello articolo 1° saranno corredate di una relazione e di documenti comprovanti l'opera compiuta dall'Associazione, o Istituzione.

Art. 4.

L'aggiudicazione dei premi sarà fatta prima della chiusura dell'esercizio finanziario 1910-911 da una Commissione giudicatrice, composta di cinque membri e di un segretario nominati dal Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Il Ministero si riserva, all'occorrenza, di eseguire le indagini che crederà opportune sull'opera delle Società e delle istituzioni concorrenti.

Art. 5.

Per i sodalizi concorrenti che siano riusciti vincitori in precedenti gare, la Commissione giudicatrice esaminerà se e come essi abbiano progredito, e terrà conto di ciò nelle sue nuove valutazioni.

Art. 6.

I premi anzidetti e le spese per i lavori della Commissione giudicatrice e per i diplomi di benemerenza saranno pagati con i fondi pecuniari previsti nei capitoli 65 e 11 del bilancio passivo del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1910-911.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 dicembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

RAINERI.

Visto, *Il guardasigilli*: FANI.

Il numero **908** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto, in data 1° dicembre 1907, inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti, n. 830, parte principale, col quale furono estese agli ufficiali dei depositi di cavalli stalloni le indennità stabilite, col R. decreto 19 aprile 1907, per gli ufficiali del R. esercito componenti le Commissioni di rimonta dei depositi di allevamento;

Visto l'art. 2 lettera *B*) del R. decreto 9 agosto 1910, n. 726, col quale fu stabilita in lire dodici la indennità di trasferta per gli ufficiali membri delle Commissioni di rimonta nel territorio dello Stato, senza distinzione di grado;

Riconosciuta la convenienza, per ragioni di equità, che gli ufficiali dei depositi di cavalli stalloni, quando sono aggregati alle Commissioni di rimonta pel R. esercito, fruiscano dei vantaggi stabiliti a favore degli ufficiali componenti le Commissioni stesse;

Considerato, inoltre, che gli ufficiali addetti ai depositi di cavalli stalloni, quando fanno parte delle Commissioni di acquisto per la rimonta di questi depositi, compiono un servizio consimile a quello che compiono gli ufficiali del R. esercito componenti le Commissioni di rimonta dei depositi di allevamento;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Agli ufficiali dei depositi di cavalli stalloni, quando sono aggregati alle Commissioni di rimonta del R. esercito, e quando fanno parte delle Commissioni per la rimonta dei depositi di cavalli stalloni, sono estese le disposizioni del R. decreto 9 agosto 1910, art. 2, lettera *B*) e sarà, quindi, corrisposta ad essi la indennità di trasferta di lire dodici.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 dicembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — RAINERI.

Visto, *Il guardasigilli*: FANI.

Il numero **911** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 3 luglio 1904, n. 302, recante provvedimenti per gli ufficiali inferiori del R. esercito;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, approvato con R. decreto 14 luglio 1898, n. 525, modificato con leggi 7 luglio 1901, n. 285; 21 luglio 1902, n. 303; 2 giugno 1904, n. 216; 3 luglio 1904, n. 300; 9 luglio 1905, n. 347; 8 luglio 1906, n. 305; 12 luglio 1906, n. 343; 19 luglio 1906, n. 372; 30 dicembre 1906, n. 647; 21 marzo 1907, n. 84; 13 giugno 1907, n. 327; 14 luglio 1907, nn. 479 e 484; 5 gennaio 1908, n. 7; 2 luglio 1908, n. 328; 15 luglio 1909, n. 473; 17 luglio 1910, n. 515;

Vista la legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento nel R. esercito, modificata con leggi 6 marzo 1898, n. 50; 3 luglio 1902, n. 247; 21 luglio 1902, n. 303; 30 dicembre 1906, n. 647; 14 luglio 1907, n. 495; 17 luglio 1910, n. 515;

Vista la legge 14 luglio 1907, n. 482, recante aggiunte e modificazioni al testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato con R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70;

Vista la legge 19 luglio 1909, n. 493, recante aggiunte alla legge predetta sull'avanzamento nel R. esercito;

Vista la legge 8 maggio 1910, n. 243, concernente la eliminazione degli ufficiali non più idonei al proprio grado o esclusi definitivamente dall'avanzamento;

Vista la legge 12 giugno 1910, n. 305, riguardante maggiori stanziamenti per le pensioni d'autorità nell'esercizio finanziario 1909-910, e l'esclusione dal congedo provvisorio dei tenenti che rinunciano volontariamente all'avanzamento;

Visto il Nostro decreto 7 ottobre 1905, n. 516, per l'applicazione dell'art. 3 della legge 3 luglio 1904, n. 302, predetta;

Visto il regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento nel R. esercito, approvato con Nostro decreto 21 luglio 1907, n. 626, modificato con Nostri decreti 25 luglio 1907, n. 678; 24 ottobre 1907, n. 700; 29 luglio 1909, n. 548; 16 dicembre 1909, n. 803; 31 agosto 1910, n. 732;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Previa deliberazione del Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli ufficiali i quali, a termini del § 90 del vigente regolamento per la esecuzione della legge sull' avanzamento nel R. esercito, risultino esclusi definitivamente dall'avanzamento, pur conservando la idoneità per il grado del quale sono rivestiti, dovranno essere collocati, qualunque sia la loro anzianità di grado, in congedo provvisorio, sempre che essi non abbiano raggiunto il prescritto limite minimo di età o di servizio per essere collocati in posizione ausiliaria (a mente dell'ultimo comma dell'art. 3 della legge 14 luglio 1907, n. 482) od a riposo.

Art. 2.

Gli ufficiali di tutti i gradi, ad eccezione dei subalterni, che siano stati esclusi una prima volta dai quadri di avanzamento, in seguito a giudizio delle competenti Commissioni, o ad esito negativo degli esami od esperimenti per il passaggio al grado superiore, pur conservando l'idoneità agli uffici del proprio grado, ma non abbiano ancora raggiunto il limite minimo di età e di servizio per poter chiedere la posizione ausiliaria, possono essere collocati in congedo provvisorio a loro domanda.

Art. 3.

Saranno parimente collocati in congedo provvisorio gli ufficiali i quali siano dichiarati non più idonei a coprire gli uffici del proprio grado, sempre che essi non possano essere collocati a riposo, come è detto nel precedente art. 1, o non debbano essere collocati in riforma.

Art. 4.

Salvo il caso previsto dal 2° comma dell'art. 5, la dichiarazione di inidoneità, della quale è cenno nell'articolo precedente, dovrà emanare dalla competente Commissione compilatrice delle proposte d' avanzamento, la quale stenderà un rapporto particolareggiato intorno ai motivi del suo giudizio.

Art. 5.

Qualora l'inidoneità derivi da motivi fisici, la dichiarazione ed il rapporto dovranno sempre essere corredati dal certificato di una visita medica collegiale o dal parere del direttore di sanità del corpo d'armata, ovvero, se l'interessato si sia appellato contro il giudizio del collegio medico, dal certificato di una visita medica del direttore di sanità medesimo. Pronuncierà poi il giudizio definitivo in merito l'Ispettorato di sanità militare.

Per gli ufficiali che al termine della disponibilità o del limite massimo dell'aspettativa risultino non idonei ad esercitare per motivi fisici gli uffici del proprio grado, il congedo provvisorio sarà applicato in base al giudizio delle competenti autorità medico-militari, le quali procederanno in conformità del disposto del successivo art. 10.

Art. 6.

Qualora l'inidoneità derivi da altri motivi e salvo il caso di cui al comma *b*) del seguente art. 7, la dichiarazione ed il rapporto dovranno essere corredati dai pareri motivati di tutte le autorità gerarchiche, tenute ad esprimere i loro giudizi sulle note caratterische dell'ufficiale. Pronuncierà poi il giudizio definitivo in merito una Commissione costituita dalle medesime autorità militari che compongono la Commissione d'avanzamento di grado superiore per l'arma o corpo ed il grado dell'ufficiale stesso (§§ 162 e 163 del regolamento sull'avanzamento).

La Commissione non potrà mai ridursi a meno di tre membri, compreso il presidente. Gli ufficiali, cui spetta di farne parte, dovranno essere richiamati se in licenza, od anche se assenti per motivi di servizio. Qualora questi motivi di servizio fossero improrogabili, ciò dovrà essere riconosciuto dal presidente della Commissione, se si tratta di un membro di questa, o dal Ministero, se si tratta del presidente, e se ne farà cenno esplicito sul verbale.

In assenza del presidente lo sostituirà il più elevato in grado o più anziano dei membri.

Qualora la Commissione si riducesse a meno di tre membri, verrà completata dal presidente o da chi lo sostituisce, scegliendo nuovi membri tra gli ufficiali che siano di grado superiore a quello del giudicando, e che risiedano nel corpo d'armata nel quale la Commissione ha sede. In caso di impossibilità provvederà il Ministero.

Art. 7.

Nei seguenti casi speciali invece il giudizio sarà pro-

nunciato da una speciale Commissione di tre membri (compreso il presidente) nominata dal Ministero:

a) per gli ufficiali generali o colonnelli, quando il giudizio debba essere pronunciato in epoca dell'anno diversa da quella nella quale la Commissione centrale d'avanzamento si riunisce per le sue normali annuali funzioni, a mente dell'ultimo comma del § 163 del regolamento sull'avanzamento;

b) per gli ufficiali fino al grado di tenente colonnello incluso, in ogni epoca dell'anno, sempre quando la dichiarazione di inidoneità ed il rapporto emanino da un comandante di corpo d'armata o da altra autorità di rango corrispondente.

Art. 8.

Le Commissioni suddette giudicheranno secondo le norme date dai §§ 15 e 16 del regolamento sull'avanzamento.

In conformità dei giudizi definitivi pronunciati dall'Ispettorato di sanità militare o dalle Commissioni ora dette, il Ministero, giusta le prescrizioni del successivo art. 9, darà corso al conseguente provvedimento.

Art. 9.

Il collocamento degli ufficiali in congedo provvisorio, in posizione ausiliaria, od a riposo, di cui nei precedenti articoli 1, 2 e 3, sempre che non sia diversamente determinato dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, avrà luogo:

a) dal primo giorno del mese successivo a quello della entrata in vigore dei nuovi quadri di avanzamento di cui nel § 169 del regolamento per la esecuzione della legge sull'avanzamento nel R. esercito, quando il provvedimento sia motivato da esclusione definitiva dall'avanzamento pronunziata in occasione della formazione dei suddetti quadri;

b) entro un mese dalla data della lettera ministeriale che partecipa all'ufficiale l'accoglimento della sua domanda, nel caso previsto dall'art. 2 del presente decreto;

c) entro un mese dalla data della lettera ministeriale che partecipa all'ufficiale il giudizio definitivo che lo riguarda, in tutti gli altri casi.

Art. 10.

Nei casi previsti dal precedente art. 5, le autorità medico-militari nominate nell'articolo stesso, oltre a riconoscere se sussista l'inidoneità dell'ufficiale a coprire gli uffici del proprio grado, dovranno dichiarare se si verifichino le condizioni previste dagli articoli 12, 17 e 22 del testo unico delle leggi sulle pensioni, per il collocamento a riposo per infermità, o in riforma.

Art. 11.

Agli ufficiali collocati in congedo provvisorio in attesa di raggiungere il limite minimo di età e di servizio richiesto dal vigente testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari per il collocamento in posizione ausiliaria od a riposo, si applicano le disposizioni del predetto testo unico concernenti il collocamento in riforma ed a riposo per anzianità di servizio o per infermità.

Art. 12.

Gli ufficiali in congedo provvisorio non possono conseguire promozioni finchè si trovano in tale posizione.

Art. 13.

Il Nostro decreto 7 ottobre 1905, n. 516, predetto, è abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 10 novembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — SPINGARDI.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

N. CCCCLXXIV (Dato a Racconigi, il 25 settembre 1910), col quale si approvano alcune modificazioni allo statuto della Cassa agraria di Rotonda.

N. CCCCLXXV (Dato a Roma, il 15 dicembre 1910), col quale si approvano modificazioni allo statuto della Cassa di risparmio di Pistoia.

N. CCCCLXXVII (Dato a Roma, l'11 dicembre 1910), col quale si approvano modificazioni allo statuto della Società di previdenza e mutuo soccorso fra ecclesiastici in Torino.

N. CCCCLXXVIII (Dato a Racconigi, il 23 settembre 1910), col quale si approvano alcune modificazioni allo statuto della Cassa agraria di Atella.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCCCLXXIX (Dato a Roma, il 22 dicembre 1910), col quale l'asilo infantile di Masio è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

Sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio:

N. CCCCLXXX (Dato a San Rossore, il 9 ottobre 1910), col quale si approvano alcune modificazioni allo statuto della Cassa agraria di Montalbano Jonico.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCCCLXXXI (Dato a Roma, il 22 dicembre 1910), col quale l'asilo infantile « Maria Dandolo Maselli » di Corzano (Brescia), è eretto in ente morale ed è approvato lo statuto organico relativo.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

N. CCCCLXXXIII (Dato a Roma, il 15 dicembre 1910), col quale è data facoltà al comune di Castelsanlorenzo di applicare nell'anno 1910 la tassa di famiglia in base alla tariffa dell'1 0[0 per i redditi di L. 401, e del 2 0[0 per quelli superiori.

N. CCCCLXXXIV (Dato a Roma, il 15 dicembre 1910), col quale è data facoltà al comune di Cisterna di Roma di applicare nell'anno 1910 la tassa sul bestiame in base alla tariffa deliberata nell'adunanza consiliare del 29 gennaio stesso anno.

Sulla proposta del ministro della guerra:

N. CCCCLXXXV (Dato a Roma, il 15 dicembre 1910), col quale si modifica una parte delle zone di servitù militari della piazza di Mantova.

Sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio:

N. CCCCLXXXVI (Dato a Roma, l'11 dicembre 1910), col quale si approva lo statuto del Monte frumentario di Ferla.

N. CCCCLXXXVII (Dato a Roma, il 1° dicembre 1910), col quale si approva lo statuto del Monte di pietà di Este.

N. CCCCLXXXVIII (Dato a Roma, il 4 dicembre 1910), col quale si approvano modificazioni allo statuto della Cassa di risparmio di San Miniato.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visto l'art. 7 della legge 17 luglio 1910, n. 538, ed il ruolo organico allegato alla legge stessa;

Visto il R. decreto del 4 dicembre 1910, n. 876;

Decreta:

La Commissione per l'attuazione del ruolo organico del Commissariato dell'emigrazione è così costituita:

Peano grand. uff. dott. Camillo, consigliere di Stato, presidente;

Rossi prof. comm. Luigi, commissario generale dell'emigrazione;

Biancheri comm. Cesare, direttore generale degli affari generali del Ministero degli affari esteri;

Anzilotti prof. cav. Dionisio, ordinario di diritto internazionale nella R. università di Bologna;

Rossi comm. Egisto, commissario dell'emigrazione;

Giuffrida comm. prof. Vincenzo, commissario dell'emigrazione;

Chiostri cav. uff. Giuseppe, commissario dell'emigrazione;

Il cav. Loiacono Vincenzo, segretario di legazione, in servizio al Ministero degli affari esteri, terrà l'ufficio di segretario della Commissione.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, il 4 gennaio 1911.

DI SAN GIULIANO.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visto il proprio decreto del 4 corrente, col quale fu nominata la Commissione per l'attuazione del ruolo organico del Commissariato dell'emigrazione;

Ritenuto che il comm. Cesare Biancheri, direttore generale degli affari generali in questo Ministero, ha rinunziato, per impedimenti del suo ufficio, a far parte della detta Commissione;

Visto l'art. 2 del R. decreto 4 dicembre 1910, n. 876;

Decreta:

A far parte della Commissione per l'attuazione dell'organico del Commissariato dell'emigrazione, è chiamato, in sostituzione del comm. Cesare Biancheri, il cav. uff. Landi Vittorj nob. Vittorio, R. console generale, capo di divisione di questo Ministero.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, il 7 gennaio 1911.

DI SAN GIULIANO.

MINISTERO DELL'INTERNO

Commissione Reale pel credito comunale e provinciale

AVVISO

Si rende noto a chiunque possa averne interesse che, nella seduta del 10 corrente, la Commissione su indicata ha dichiarato il comune di Pietrapertosa, in provincia di Potenza, nello stato d'insolvenza, ai termini e per gli effetti delle leggi 17 maggio 1900, n. 173 ed 8 luglio 1904, n. 356.

Roma, 12 gennaio 1911.

Il presidente
SCAMUZZI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divieto d'esportazione.

Essendovi fondato sospetto della fillossera nei Comuni indicati nel seguente elenco e facenti parte delle provincie di Novara e Brescia, è stato, con decreto del 12 gennaio 1911, esteso a detti Comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

ELENCO dei Comuni che il R. commissariato antifillosserico di Milano propone di includere nell'elenco ufficiale dei territori sospetti di infezioni fillosseriche.

Circondario di Biella:

Andorno Cacciorna — Benna — Biella — Bioglio — Borriana — Callabiana — Camandona — Camburzano — Campiglia Cervo — Candelo — Casapinta — Castellengo — Cavaglià — Cerrione — Chiavazza — Coggiola — Cossila — Croce Mosso — Crosa — Donato — Dorzano — Gaglianico — Graglia — Magnano — Massazza — Mezzana Mortigliengo — Miagliano — Mongraudo — Mosso Santa Maria — Mottalciata — Muzzano — Netro — Occhieppo Inferiore — Occhieppo Superiore — Pettinengo — Piatto — Ponderano — Pollone — Pistolesa — Portula — Praj — Pralungo — Quaregna — Roppolo — Ronco Biellese — Sala Biellese — Salussola — Sandigliano — Selve Marcone — Soprana — Sordevolo — Strona — San Giuseppe di Casto — Tavigliano — Ternengo — Trivero — Tollegno — Torazzo — Villanzengo - Valle San Nicolao - Valle Inferiore Mosso — Valle Superiore Mosso — Veglio — Versone — Villanova Biellese — Viverone — Zimone — Zubiena — Zumaglia.

Circondario di Varallo:

Breja — Locarno — Parone — Quarona — Rocca Pietra — Sabbia — Scopa — Scopello — Varallo — Vocca.

Circondario di Vercelli:

Albano Vercellese — Arboro — Buronzo — Carisio — Collobiano — Roasenda — Saluggia — Santhià — Villarboit.

PROVINCIA DI BRESCIA

Circondario di Salò:

Agnosine — Barghe — Bione — Campoverde — Gardone Riviera —

Gargnano — Goglione Sopra — Goglione Sotto — Limone San Giovanni — Maderno — Odolo — Paitone — Polpenazze — Prandaglio — Preseglie — Provaglio Sopra — Provaglio Sotto — Raffa — Sabbio sul Chiese — Salò — Sopraponte — Soprazocco — Tignale — Toscolano — Tremosine — Vallio — Villanuova sul Clisi — Vobarno — Volciano.

Circondario di Brescia: (mandamento di Lonato):
Desenzano sul Lago — Pozzolengo — Rivoltella — Sermione.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 11 gennaio c. a., in Valfenera, provincia di Alessandria, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 2ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, il 12 gennaio 1911.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizione nel personale dipendente:

Con R. decreto del 6 ottobre 1910,
registrato alla Corte dei conti il 12 novembre 1910:

Agostino Locatelli, ufficiale incaricato della biblioteca e della stampa degli atti nel R. Istituto lombardo di scienze e lettere, è stato collocato in aspettativa per motivi di salute, sopra sua domanda, a decorrere dal 1° settembre 1910, e non oltre il 31 agosto 1912, con l'assegno in ragione di L. 1500 all'anno, pari alla metà del suo stipendio.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.
Con R. decreto dell'11 dicembre 1910:

Borghesi Vincenzo, capitano contabile in servizio temporaneo ufficio personali vari, rettificato il cognome come appresso: Borghese Vincenzo.

Ufficiali di complemento.
Con R. decreto del 27 novembre 1910:

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, ed inscritti, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, con lo stesso grado e anzianità:

Vimercati Sanseverino Gio. Battista, capitano — Pazienza cavaliere Francesco, tenente — Lentini Giuseppe, id. — Quaroni Carlo, id. — Serri Giuseppe, id. — Gaglio Nestore, id. — Durante Pasquale, id. — Checchi Socrate, sottotenente — Mazzolino Agatocle, id.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, ed inscritti, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva con lo stesso grado ed anzianità:

Pollera cav. Lodovico, capitano — Bartolena Adolfo, tenente — Martorana Antonino, id. — Losa Carlo, id. — Campari Ermelio, id. — Rambelli Giuseppe, id. — Cozza cav. Giovanni, id. — Zicarelli Luigi, id. — Andriola Francesco, id. — Piredda Camillo, sottotenente — Pacelli Giuseppe, id. — Del Duca Gaetano, id. — Rolando Domenico, id. — Cresci Carlo, id. — Zoccoletti Ugo, id. — Cuturi Sebastiano, id. — Spasari Francesco, id.

Con R. decreto del 4 dicembre 1910:

De Luca Antonio, sottotenente fanteria, dispensato da ogni servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.
Secondo Giuseppino, id. id., accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto dell' 8 dicembre 1910:

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, ed inscritti, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, con lo stesso grado e anzianità:

Farina Paolo, (A) tenente — De Castro Arnaldo, id. — Gnesutta Ettore, id. — Mazzeo Guglielmo, id. — Davini Tito Giovanni, id. — Mattinati Giovanni Battista, id. — Dallari detto Valentini Luigi, id. — Gristina Isidoro, sottotenente — Palumbo Agostino, id. — Bonivento Salvatore, id.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, ed inscritti, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva con lo stesso grado ed anzianità:

Strano Filippo, tenente — Passa Silvestro, (B) id. — Marchetti Umberto, id. — Supino Michele, id. — Paletti Andrea, id. — Macciotta Nicolò, sottotenente — Tavelli Giuseppe, id. — Grancagnolo Giovanni, id.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età:

Dagnino Nicolò, tenente — Voltan Luigi, id. — Francescato Oreste, sottotenente — Bianchi Federico, id. — Corazza Ernesto, id. — Giovene Pacifico, id. — Pignone Raffaele, id.

Con R. decreto del 22 dicembre 1910:

Montelatici Nello, sottotenente fanteria, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento di fanteria:

Coda Camillo — Spadea Paonessa Guglielmo — Bruscantini Dante.

Con R. decreto del 29 dicembre 1910:

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento di fanteria:

Battaglia Girolamo — Della Cella Giacomo — Presti Giovanni — Locatelli Giuseppe — Caire Guido — Cavalcanti Berardino — Narducci Giuseppe — Incorvaja Giuseppe — Bianchini Cornelio.

Taormina Vincenzo — Calzolari Enrico — Ginevri Giorgio — Batolo Valdemiro — Valzelli Camillo — Cremonini Giuseppe — Cabasino Adolfo — Pesenti Giuseppe — Ricciulli Ferdinando — Mauriello Domenico — De Bella Gregorio — Giovannetti Ernesto — Polastri Giovanni — Sandoni Ferruccio — Tarentini Carlo — Merlo Igino — Portanova Antonio — Leto Eduardo — Pirrello Gaspare — Triolo Guglielmo — Pizzorno Mario — Leone Francesco — Nicotra Agatino.

I seguenti sergenti in congedo, già volontari di un anno, sono nominati sottotenenti di complemento, arma di cavalleria:

Fera Benedetto — Giulini Ottone.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento:

Lucciola Alessandro — Flori Florio — Napoleone Eugenio — Pallotti Ettore — Cecconi Evaristo — Massone Cesare — Cerato Giovanni — Montano Carlo — Frassati Mario — Vatteroni Ugo — Pinto Guido — Vallini Eugenio — Gallavresi Fausto — Battaglia Angelo — Ravagli Giovanni — Stellini Carlo Alberto — Sertorio Gabriele — Vallerini Mario — Simonini Enrico — Dalè Guido — Dall'Ara Dante — Domenicani Luigi — Arias Guido — Niccolai Augusto.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

Divisione III - Proprietà intellettuale

ELENCO delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. de

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27,

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
54631	Tabet Guido	*Ferrovia a dentiera centrale e a doppio binario Voltri-Miele.* Progetto di massima. (Relazione con tre tavole annesse, e due allegati: Planimetria, al rapporto di 1 a 2000. Profilo longitudinale al rapporto di 1 a 2000 per le lunghezze e di 1 e 200 per le altezze)
54632	D'Amelio Salvatore	*La Beneficenza nel Diritto italiano* . . . .
54633	Cacciari P. L. M.	*La Comunità religiosa raccolta in ritiro spirituale* . . . .
54634	Le Boy-Willars Ch. (Menegatti P. F.)	*Il Gondoliere della Morte.* Dramma veneziano in tre parti. Traduzione italiana di P. F. Menegatti sulla XI edizione francese dal titolo « Le Gondolier de la mort »
54635	Diversi (Ottolini Pietro, direttore)	*Vita.* Rivista quindicinale illustrata per la giovinezza . . . .
54636	Pizzagalli Aldo	*Piccola vita.* Monologhi, in versi martelliani, per ragazzi, con illustrazioni di Filiberto Scarpelli
54637	Menotti Buja Anton e Gubitosi Michelangelo	*Il rivale di Gesù.* Lavoro drammatico in tre atti, in versi. . . . .
54639	Bemporad R. e figlio	*Indicatore generale delle città e provincie di Siena e Grosseto* - 1910. (Anno I) . . . .
54640	Novicow Giacomo (Vanni Kessler)	*Critica del Darwismo sociale.* — Versione italiana di Vanni Kessler dal francese « La critique du darwinisme social »
54641	Werner E. (Gordini Anita)	*In parola d'onore!* Volume illustrato contenente questi altri scritti: Rimembranze — La scelta — Perchè? — Il contrabbandiere — Libero! — Versione italiana di Anita Gordini dal tedesco « Auf Ehrenworth — Erinnerung — Wähl — Warum? — Der Wilddieb — Befreit!
54643	Baruffi Alfredo	*Bologna.* Guida artistica e storica della città e dei dintorni. — Omaggio del Comitato del IX Congresso nazionale fra commercianti, industriali ed esercenti — Bologna, maggio 1910
54646	Moschino Ettore	*Tristano e Isolda.* Poema drammatico in 3 atti . . . .
54647	Lauri Colocci Giuseppe	*Guida popolare a Monte Cavo e Rocca di Papa* . . . .
54648	Baraldi Coriolano	*Genesi del moto universale e formazione della materia.* (1. Il vortice sferico — 2. Origine del sistema solare — 3. Spiegazione di fenomeni naturali). Un fascicolo a stampa, con 18 tavole in litografia
54650	G. B.	*Vade-mecum dello studente delle scuole secondarie.* Leggi, decreti ecc. — Calendario scolastico, tasse, esonerazioni; prove trimestrali, scrutini, esami, dispense, ecc. Elenco per provincia delle scuole medie. Istituti tecnici, nautici e loro sezioni. (Biblioteca degli studenti — Riassunti ecc. - Vol. I)

INDUSTRIA E COMMERCIO

– Sezione I – Diritti d'autore

Ministero, durante la 2ª **quindicina** del mese di **agosto 1910** per gli effetti del testo unico delle leggi del creto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) e delle convenzioni internazionali in vigore.

paragrafo 1° del testo unico succitato.

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Stabilimento tipografico ved. Papini e figli. Genova, 10 dicembre 1909	Tabet Guido	Genova 31 gennaio 1910	
Tipografia Angelo Trani. Napoli, 1909	Pellerano Luigi Carlo, editore	Napoli 16 febbraio »	Art. 24. — Depositato il volume 1° « Storia delle leggi. Testi delle leggi vigenti. Glossa: Parte Generale ».
Scuola tipografica Salesiana, Firenze, 17 dicembre 1909	Libreria Salesiana editrice di Firenze	Firenze 15 marzo »	
Detta, 17 id. »	Detta	Id. 15 id. »	Rappresentato la 1ª volta il 6 febbraio 1910
Tipografia Unione Tipografica, Milano, gennaio - 16 marzo 1910	Trevisini Luigi, editore	Milano 22 id. »	Art. 24. — Depositati i primi 5 numeri.
Stabilimento tipografico Aldino, diretto da L. Franceschini, Firenze, 1° febbraio 1910	Società Anon. Editrice R. Bemporad e figlio	Firenze 30 aprile »	
Tipografia Eduardo Pesole, Napoli, 14 maggio 1910	Menotti-Buja Anton e Gubitosi Michelangelo	Napoli 18 maggio »	Art. 14. — Non ancor rappresentato.
Tipografia S. Belforte e C., Livorno, 15 maggio 1910	Soc. Ed. An. R. Bemporad e figlio	Firenze 24 id. »	
Tipografia Augusto Cacciari. Bologna, 10 aprile 1910	Società Anonima Editrice Nicola Zanichelli	Bologna 27 id. »	
Tipo-litografia Adriano Salani. Firenze, 12 aprile 1910.	Ditta tipografica editrice Adriano Salani	Firenze 30 id »	
Tipografia Paolo Neri. Bologna, 21 maggio 1910	Baruffi Alfredo	Bologna 6 giugno »	
Tipografia F.lli Treves. Milano, aprile 1910	Re Riccardi Adolfo	Roma 9 agosto »	Art. 14. — Rappresentato la prima volta al *Goldoni* di Venezia il 26 febbraio 1910.
Stab. tipografico Eredi cav. A. Befani. 5 agosto 1910	Lauri Colocci Giuseppe	Id. 9 id. »	
Tipografia moderna. Milano, 7 agosto 1910	Baraldi Coriolano	Milano 11 id.	
Tipografia Giusti Raffaello. Livorno, 24 maggio 1910	Giusti Raffaello, editore	Livorno 13 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL OPERA
54653	Bettini B. e Ciamberlini C.	*Aritmetica pratica* per le scuole d'arti e mestieri e per i corsi inferiori delle scuole industriali
54654	Antognoni Oreste	*Aiuti allo studio dello stile e della lingua italiana — Riduzioni in prosa.* (Esercizi proposti agli alunni ed alle alunne delle scuole medie inferiori - Ginnasio, scuole tecniche, scuole complementari)
54655	Raffaele Luigi	*Il periodo ipotetico nella lingua latina.* (Biblioteca degli studenti - Riassunti, ecc. — Vol. 189)
54657	Morselli Emilio	*Storia della filosofia.* (Biblioteca degli studenti - Riassunti, ecc. — Volumi 190-191 riuniti in uno solo)
54658	Vignali Ermindo	*Targa in bronzo* su modello dello scultore Vignali Ermindo che porta in mezzo una figura di Vittoria alata premiante l'Industria ed il Commercio raffigurati, alla base e a sinistra della targa, da un Mercurio ed in alto e a destra, da due mezze figure incorniciate da rami di alloro.
54659	Orsi Teresa e Ferruccio	*Giovane Etruria.* Libro di lettura ad uso della V^{a} classe femminile delle scuole elementari della regione toscana in conformità dei programmi e delle istruzioni ministeriali. (Gennaio 1905), con numerose vignette e tavole a colori
54660	Detti	*Giovane Etruria.* Libro di lettura ad uso della VI classe « ut supra » . . . .
54661	Arcuno Alfredo	*Libro sussidiario per la terza classe delle scuole urbane e rurali* con molte incisioni. (Geografia, doveri e diritti, storia, grammatica, prose e poesie scelte. Temi di composizioni. Aritmetica, geometria, problemi)
54662	Crittè S.	*Ho sei anni.* Nuovo sillabario per le scuole elementari maschili e femminili, in conformità dei programmi e delle istruzioni ministeriali. Parte I
54663	Zanotti Leopoldina	*Mario e l'Ada.* Letture per la 6^{a} classe maschile e femminile con numerose incisioni e disegni originali del pittore G. Piattoli.
54664	Masone Setti Vittoria	*Donnine.* Libro di lettura per la 2^{a} classe elementare femminile, con numerose incisioni e vignette a colori.
54665	Detta	*Donnine.* Libro di lettura per la 3^{a} classe *ut supra* . . . .
54666	Detta	*Donnine.* Libro di lettura per la 4^{a} classe *ut supra* . . . .
54667	Franzoni-Pannitti Amalia	*Nozioni di grammatica italiana* per la 4^{a} classe, compilate secondo i vigenti programmi governativi
54668	Fondi Leopoldo	*Racconti di storia romana.* Libro di amena lettura a complemento di testi scolastici
54669	Ajalbert Jean (Castelli Cesare e Bernardini Ferruccio)	*Povera Lisa.* Dramma in tre atti. Versione italiana del dichiarante, in unione al dottore Ferruccio Bernardini, dall'originale francese « La fille Elise »
54670	Renault Arturo (Rusticus)	*Schioppettate, bocconi, parole.* Un volume di cinegetica con vignetta, contenente in fine quattro poesie in francese sotto il titolo « Quattro tiri . . . alle rime »
54671	Pinchia Emilio	*L'Opera di Cavour* . . . .
54672	Salgari Emilio (Lanza Achille)	*Storie rosse*, raccolte ed ordinate da Achille Lanzi, col ritratto e la biografia di E. Salgari e 20 illustrazioni
54673	Alberici C.	*La vita di Camillo Cavour* narrata ai giovinetti, con vignette. . . . .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				*OSSERVAZIONI*
Tipografia Giusti Raffaello, Livorno, 13 luglio 1910	Giusti Raffaello, editore	Livorno	13	agosto	1910	
Detta, 8 id. »	Detto	Id.	13	id.	»	
Detta, 8 id. »	Detto	Id.	13	id.	»	
Detta, 11 agosto »	Detto	Id	13	id.	»	
Officina Nelli Mario e C., Firenze, 10 agosto 1910	Nelli Mario	Firenze	16	id.	»	
Società tipografica fiorentina, Firenze, 1° agosto 1910	Società anonima editrice R. Bemporad e figlio	Id.	17	id.	»	
Tipografia S. Sandri, Firenze, 1° agosto 1910	Detta	Id.	17	id.	»	
Tipografia cooperativa di Firenze, 1° agosto 1910	Detta	Id.	17	id.	»	
Stabilimento tipografico Pizzoni e Rigamonti, Milano, 1° agosto 1910	Detta	Id.	17	id.	»	
Tipografia di Vittorio Sieni, Firenze, 1° agosto 1910	Detta	Id.	17	id.	»	
Società tipografica fiorentina, Firenze, 1° agosto 1910	Detta	Id.	17	id.	»	
Detta, 1° id. »	Detta	Id.	17	id.	»	
Tipografia Giuntina, diretta da L. Franceschini, Firenze, 1° agosto 1910	Detta	Id.	17	id.	»	
Tip. M. Ricci, Firenze, 1° agosto 1910	Detta	Id.	17	id.	»	
Tip. Giachetti, figlio e C., Prato, agosto 1910	Detta	Id.	17	id.	»	
—	Castelli Cesare	Pesaro	19	id.	»	Art. 14 e 23. — Non ancora rappresentata
Tip. Galileiana, Firenze, 15 agosto 1910	Società anonima editrice R. Bemporad e figlio	Firenze	20	id.	»	
Tipografia, Galileiana, Firenze, 1° agosto 1910	Detta	Id.	20	id.	»	
Tip. Claudiana, Firenze, 1° agosto 1910	Detta	Id	20	id.	»	
Società tipografica Forentina, Firenze, 1° agosto 1910	Detta	Id.	20	id.	»	

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo - Art. 27, paragrafo 2ª, del

N d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
54638	Armiento Vincenzo	*Gli appunti di Mario.* Nozioni riassuntive di grammatica, aritmetica, geografia, storia, diritti e doveri e agricoltura, per la 3ª classe elementare. Nuova edizione con illustrazioni, la prima essendo del 1901
54642	Cantori Luigi	*Calendario mensile 1910* contenente *l'elenco dei lavori municipali* da compiersi durante ogni mese
54644	Galassi Giuseppe	*Registro unico* per le scuole serali e festive elementari . . . .
54645	Moschino Ettore	*Reginetta di Saba.* Commedia in tre atti . . . .
54649	Lattes Guglielmo	*Del lavoro Fröbeliano e del lavoro manuale educativo.* (Biblioteca degli studenti. Riassunti ecc. Vol. 188)
54651	Pagano Gennaro	*Le rette di altezza ed altri calcoli di astronomia nautica,* con figure e tavole cromolitografiche
54652	Marra Giuseppe	*La sintassi dei tempi e dei modi nelle lingue italiana, latina e greca.* Tavole sinottiche — (Biblioteca degli studenti. Riassunti ecc. Vol. 187)
54656	Bizzarrini Giotto	*Dizionarietto di storia naturale* — II. Mineralogia, Geografia, Fisica e Geologia — (Biblioteca degli studenti. Riassunti ecc. Vol. 186)

Parti d'opere depositate in continuazione di depositi precedentemente fatti e registrate durante la

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione
8047	Diversi (Treves Emilio e Guido, direttori)	*L'Illustrazione Italiana.* Rivista settimanale degli avvenimenti e personaggi contemporanei sopra la storia del giorno, la vita pubblica e sociale, scienze, belle arti, geografia e viaggi, teatri, musica, mode, ecc.	Tipo-litografia fratelli Treves, Milano 1909
44431	Diversi (Tedeschi Achille, direttore)	*Il secolo XX.* Rivista popolare illustrata	Detta, 1906 a 1909
49057	Diversi (Cominetti Annibale, direttore)	*La Fotografia Artistica.* Rivista internazionale illustrata. - Pubblicazione mensile, con articoli in italiano ed in francese, della quale si depositano i primi due numeri dell'annata VII-1910.	Stabilimento tipo-litografico dott. Guido Momo, Torino, gennaio-febbraio 1910
49863	Mantegazza Vico	*Questioni di politica estera.* Anno quarto - 1909 - (Fra le alleanze e le « ententes ». La questione di Creta. Un grave dissidio al Benadir. In Albania. Maometto V. Gli spagnuoli al Marocco. La rivoluzione persiana. Iniziative italiane al Montenegro. I viaggi dello Czar. In Bosnia dopo l'annessione. La rivolta araba. Nel mondo diplomatico), con 32 incisioni.	Tipografia fratelli Treves, Milano, 1910
53749	Diversi (Ferrentini Ernesto, direttore)	*L'Esposizione di Torino.* Giornale ufficiale dell'Esposizione internazionale delle industrie e del lavoro 1911. Pubblicazione mensile di cui vengono depositati i nn. 6 e 7 (giugno e luglio 1910).	Stabilimento tipo-litografico Guido Momo, Torino, giugno-luglio 1900

testo unico delle leggi, ecc., del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				*OSSERVAZIONI*
Officine tipografiche Remo Sandron. Palermo, 31 agosto 1903	Sandron Remo, editore	Palermo	18	maggio	1910	
Stabilimento Feliciano Campitelli. Foligno, dicembre 1909	Cantori Luigi	Aquila	4	giugno	»	
Unione tipo-litografica Ceccarelli. Terni, 25 marzo 1910	Galassi Giuseppe	Perugia	27	id.	»	
—	Re Riccardi Adolfo	Roma	9	agosto	»	Art. 14 e 23. — Rappresentata la 1ª volta al teatro *Manzoni* di Milano il 16 aprile 1910.
Stabilimento tipografico Giusti Raffaello. Livorno, 22 marzo 1910	Giusti Raffaello, editore	Livorno	13	id.	»	
Detto, 14 id. »	Detto	Id.	13	id.	»	
Detto, 30 id. »	Detto	Id.	13	id.	»	
Detto, 23 gennaio »	Detto	Id.	13	id.	»	

stessa quindicina (articolo 24 del testo unico predetto)

DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO NELLA PREFETTURA			*OSSERVAZIONI*
	Primitivo		Attuale	
Società anonima editrice fratelli Treves.	Milano	1 giugno 1875	25 marzo 1910	Depositati i volumi delle annate dalla 33ª alla 36ª (anni 1906-1909) divise per semestri.
Detta	Id.	1 ottobre 1902	25 id. »	Depositati i volumi V, VI, VII e VIII (anni 1906, 1907, 1908 e 1909).
Cominetti Annibale	Torino	21 novembre 1906	23 id »	
Società anonima editrice fratelli Treves	Milano	27 maggio 1907	5 aprile »	
Villa Tommaso, presidente della Commissione esecutiva dell'Esposizione	Torino	15 gennaio 1910	3 e 30 luglio »	

ELENCO n. 16 delle opere riservate per diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
15136	54637	Menotti Buja Anton e Gubitosi Michelangelo	*Il Rivale di Gesù*. Lavoro drammatico in 3 atti in versi	1910. Non ancora rappresentato all'atto del deposito in prefettura
15137	54645	Moschino Ettor	*Reginetta di Saba*. Commedia in 3 atti	Rappresentata la prima volta al *Manzoni* di Milano, il 16 aprile 1910
15138	54646		*Tristano e Isolda*. Poema drammatico in 3 atti	1910. Rappresentato la prima volta al *Goldoni* di Venezia, il 26 febbraio 1910
15139	54669	Ajalbert Jean (Castelli Cesare e Bernardini Ferruccio)	*Povera Lisa!* Dramma in 3 atti. Versione italiana di Cesare Castelli e Ferruccio Bernardini dall'originale francese « La fille Elise »	Mai rappresentato sino alla data del deposito in prefettura

Roma, ottobre 1910.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0, n. 362,985 di L. 52.50-49.00 col nome di *Perazzo* Maria Antonia fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Granato Caterina fu Felice, vedova di Giuseppe *Perazzo*, domiciliata a Casaletto Spartano (Salerno) (libera) e n. 362,936 a favore della suddetta (vincolata) di L. 18.75, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Prazzo* Maria Antonia fu Giuseppe, minore, ecc. fu Felice, vedova di *Prazzo* Giuseppe, ecc., vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 13 gennaio 1911.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 5 0[0, n. 855,574 di L. 50, col nome di *Bertona*-Acerbi Bartolomeo fu Pietro, domiciliato a Vaprio d'Agogna (Novara), ora n. 176,076 di L. 57.50 nel consolidato 3.75 0[0, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Bertone*-Acerbi Bartolomeo fu Pietro, ecc., ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 gennaio 1911.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite del consolidato 3.75 0[0, n. 382,065 e n. 417,142 di L. 675 e L. 108.75 corrispondenti alle iscrizioni n. 1,270,097 e n. 1,314,732 del 5 0[0), al nome di Gropallo *Viola* di Carlo, nubile, la prima e Gropallo *Violantina* di Carlo, nubile, la seconda, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Gropallo *Violante* di Carlo, nubile, domiciliata a Sestri Levante (Genova), vera proprietaria delle rendite stesse.

A termin dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 23 dicembre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite del consolidato 3.75 0[0, n. 2604 di L. 22.50 - n. 2259 di L. 487.50 - n. 3390 di L. 26.25 e n. 2974 di L. 255, col nome di Codevilla *Alberto* fu Francesco, minore, sotto la patria potestà della madre Perside Pincetti fu Ireneo, vedova Codevilla, domiciliato in Lerici (Genova), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Codevilla *Eugenio* fu Francesco, minore, sotto la patria potestà della madre Perside Pincetti fu Ireneo, vedova Codevilla, domiciliato in Lerici (Genova), vero proprietario delle rendite stesse.

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 756 (Serie 3ª), durante la 2ª quindicina del mese di agosto 1910.

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
Monotti Buja Anton e Gubitosi Michelangelo	Napoli	1202	18 maggio 1910	
Re Riccardi Adolfo	Roma	3002	9 agosto »	Art. 23.
Detto	Id.	3003	9 id. »	
Castelli Cesare	Pesaro	34	19 id. »	Art. 23.

Il Direttore capo della divisione III: S. OTTOLENGHI.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 22 dicembre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Il sig. Rinaldi notar Ulisse ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 521 ordinale, n. 3336 di protocollo e n. 379,336 di posizione, statagli rilasciata dalla Direzione generale del debito pubblico in data 2 settembre 1910, in seguito alla presentazione di una cartella della rendita di L. 75, consolidato 3 75 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1910.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si rende noto a chiunque possa avervi interesse che è stato consegnato al signor Capo comm. Enrico fu Michele, R. notaio, il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore, e si diffida l'eventuale detentore della medesima a fare regolare opposizione entro un mese dalla data della presente.

Roma, il 13 gennaio 1911.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 14 gennaio 1911, in L. 100.44.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

13 gennaio 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	103,29 87	101,42 37	103.16 52
3 1/2 % *netto*	102 98 75	101,23 75	102 86 18
3 % *lordo*	70,21 67	69 01 67	69 52 79

CONCORSI

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Visto il bando 7 dicembre 1910 per il concorso a 14 posti di assistente straordinario nelle RR. scuole pratiche di agricoltura;

Proroga

fino al 27 febbraio 1911 il termine utile per la presentazione delle domande e dei documenti, e fissa pel 13 marzo l'inizio degli esami.

Roma, 5 gennaio 1911.

Pel ministro
LUCIANI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale

CONCORSO al posto di direttore ordinario della R. stazione di bieticoltura di Rovigo.

È aperto il concorso al posto di direttore ordinario della R. stazione di bieticoltura di Rovigo, con lo stipendio annuo di L. 7000.

Le domande di ammissione al concorso (su carta bollata da lire 1.20) dovranno pervenire al Ministero (Ispettorato generale dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale) non più tardi del 1° maggio 1911, contenere la indicazione della dimora del concorrente, ed essere corredate dei seguenti documenti:

a) atto di nascita legalizzato;

b) certificato di buona condotta legalizzato;

c) attestato penale (di data non anteriore a quella del presente avviso);

d) attestato dell'adempimento all'obbligo della leva militare

I concorrenti che si trovino a coprire uffici in Istituti governativi sono dispensati dalla presentazione dei documenti predetti.

Ai documenti obbligatorî i concorrenti potranno aggiungere tutti quegli altri titoli e pubblicazioni, dimostranti la coltura scientifica e la carriera percorsa nell'insegnamento.

Delle pubblicazioni che potranno essere restituite in piego a parte il Ministero non assume responsabilità in caso di eventuale deterioramento o dispersione.

Ai professori di nuova nomina saranno applicate le norme legislative che in ordine alle pensioni si stabiliranno in sostituzione di quelle vigenti.

Roma, addì 31 dicembre 1910.

Il ministro
RAINERI.

2

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La stampa estera si occupa molto diffusamente del discorso pronunciato ieri l'altro dal ministro Pichon alla Camera francese. La stampa inglese è generalmente favorevole ai sensi del discorso, però lo ritiene alquanto ottimista, non senza rilevare che Pichon pare quasi in contradizione con sè stesso, quando conchiude tutto il suo ottimismo inneggiando alla necessità degli armamenti che manterranno la Francia rispettata e temuta a quel posto che le spetta tra le potenze.

I giornali di Parigi approvano unanimi le dichiarazioni del ministro Pichon e si felicitano del mantenimento dell'alleanza con la Russia, degli accordi con l'Inghilterra e con le altre potenze, specialmente di quelli con la Spagna e l'Italia.

I giudizi sul discorso Pichon dei diversi giornali parigini ci vengono così telegrafati da Parigi:

La *République*, il *Matin* e la *République Française* si compiacciono che il discorso abbia dissipato tutti gli equivoci.

Il *Gaulois* ed il *Figaro* insistono nel chiedere che l'esercito e la marina siano posti in grado di sostenere la parte che la Francia deve avere nel mondo.

L'*Humanité* considera il discorso un po' contradditorio, perchè, mentre vi si dice che la Francia ha dappertutto amici ed alleati, si conclude invece col manifestare una tendenza all'aumento degli armamenti.

Il seguente telegramma da Vienna riassume il commento della *Neue Freie Presse*:

Il discorso di Pichon è stato un atto coraggioso di riconoscimento di ciò che la Francia, meno poche eccezioni, vuole, cioè la pace. Il ministro ha espresso la sua soddisfazione per il fatto che il malumore tra la Germania e l'alleata della Francia, la Russia, è cessato. Questa dichiarazione ha un valore molto grande che caratterizza la situazione attuale della Francia e la situazione internazionale. Le grida di allarme degli agitatori rimarranno senza effetto e le loro scoperte quotidiane di piani malevoli della Germania saranno tenute nel conto che meritano.

Il giornale conclude che il discorso di Pichon è un documento di amore alla pace, nel quale egli dimostra quanto sia diminuita la tensione che minacciava l'Europa. A Pichon spetta il merito di avervi cooperato.

Parimente da Berlino così telegrafano circa il discorso di Pichon:

Il discorso del ministro degli esteri Pichon alla Camera francese è commentato qui con molta simpatia. Le sue dichiarazioni sul convegno di Potsdam sono di un'assoluta correttezza. Anche le sue dichiarazioni relative al porto di Agadir corrispondono esattamente a quelle del nostro ministro Kiderlen.

***

È noto che una Commissione, composta di tre competenti ufficiali italiani e di due abissini coi relativi seguiti, è stata nominata per la delimitazione dei confini fra l'Eritrea e l'Abissinia.

Ora la Commissione s'è messa in viaggio per attendere al suo còmpito, a garantire il quale mirano le misure annunziate nel seguente telegramma da Adis-Abeba:

Il Governo etiopico ha disposto che partano due spedizioni, una da Bale negli Afgab e l'altra da Harrar per garantire da ogni molestia per parte di tribù dipendenti dall'Abissinia la sicurezza della missione italo-etiopica di delimitazione.

I comandanti delle due spedizioni hanno ordine di esercitare una azione pacificatrice e non oltrepassare il territorio delle dette tribù.

Le fortificazioni del Canale di Panama sono state decise dal Governo centrale di Washington e per ora non si conosce nessuna opposizione delle potenze più interessate alla navigazione pel canale e cioè dell'Inghilterra e del Giappone. Ecco quanto telegrafano in merito da Washington, 13:

Nel messaggio che accompagna la domanda di crediti per fortificare il canale di Panama, il presidente della Confederazione Taft nota specialmente che il canale, allorchè sarà terminato, costituirà la sola comoda via per comunicare per acqua dal littorale dell'Atlantico a quello del Pacifico. Esso inoltre formerà virtualmente una parte della linea costiera degli Stati Uniti.

L'assicurazione del possesso e del controllo, dice Taft, contribuirà a dare alla nostra nazione pace, sicurezza e prosperità.

A mio modo di vedere, è diritto e dovere degli Stati Uniti mettere in stato di difesa un'opera di importanza vitale per il nostro benessere, che noi siamo stati soli a compiere con enorme dispendio.

*** Un rapporto della Commissione per le fortificazioni, allegato al messaggio presidenziale, calcola il costo delle fortificazioni in dodici milioni e mezzo di lire. Si prevedono per l'armamento 8 cannoni da 14 pollici, 12 da 6 e 24 mortai da 12.

La guarnigione in tempo di pace avrà un effettivo di 12 compagnie di artiglieria da costa ed uno squadrone di cavalleria.

***

La irrequieta Repubblica del Nicaragua gode finalmente di pace e tranquillità. Il suo console generale

per l'Italia, residente a Napoli, comunica il seguente cablogramma:

Managua (Nicaragua), 12. — L'assemblea nazionale ha inaugurato la sessione con l'elezione del presidente ed è stato proclamato all'alto ufficio il generale don Juan Estrada.

A vice presidente è stato eletto il sig. don Adolfo Diaz.

Queste elezioni hanno incontrato il favore universale, perchè costituiscono la migliore garanzia d'ordine, tranquillità e progresso per la Repubblica.

CRONACA ITALIANA

Partenze. — Ieri sera, assieme alle LL. EE. i ministri Facta e Raineri, è partito per la Liguria anche S. E. Bergamasco, sottosegretario di Stato alla marina, che visiterà, per affari concernenti il proprio Ministero, alcune località ad Oneglia e a Diano Marina.

Gli artisti all'Esposizione del 1911. — In conformità alle dichiarazioni fatte durante la discussione del bilancio, il ministro on. Credaro interpose uffici presso la Sezione di Belle arti del Comitato per l'Esposizione del 1911, il quale, nella riunione di giovedì sera, ha deliberato che la giuria di accettazione sia composta di nove membri eletti dagli artisti e di quattro eletti dalla presidenza del Comitato e sia presieduta da un rappresentante della presidenza senza voto.

In questo senso sarà modificato il regolamento e si daranno le norme per la elezione.

Congresso delle Associazioni di pubblica assistenza. — Promosso dall'Associazione « Croce bianca » di Roma, si terrà in Roma nei giorni 19 e 20 febbraio pross. venturo un congresso-convegno delle pubbliche assistenze della provincia di Roma.

I temi da trattarsi saranno i seguenti:

1. Federazione provinciale delle pubbliche assistenze della provincia romana.
2. Rapporti delle pubbliche assistenze con la Croce rossa.
3. Ribassi ferroviari.
4. Riconoscimento giuridico.

Le iscrizioni si chiuderanno il 5 febbraio e si ricevono presso la Croce bianca in via delle Zoccolette, n. 62.

Per il 1911. — Il Comitato organizzatore dei festeggiamenti per il cinquantenario della proclamazione di Roma capitale d'Italia, comunica un'altra nota di offerte pervenutegli.

Il totale delle offerte ascende a L. 5,454,466.10.

Associazione della Stampa. — Un pubblico numeroso, eletto, fra cui parecchie eleganti signore e signorine gremiva iersera il salone dell'Associazione della Stampa di Roma per assistere alla conferenza dell'ing. Manlio Lega sull'argomento: « Un viaggio in Dancalia e in Abissinia ».

Vivissimo fu l'interessamento dell'uditorio alla narrazione delle vicende incontrate dal Lega in quelle lontane regioni; e spessi applausi interruppero ed una viva ovazione coronò la bella conferenza, ornata da numerose splendide projezioni, tratte da fotografie eseguite dall'intelligente e coraggioso giovane.

Importante concorso artistico in Grecia. — Il Ministero ellenico dell'interno, con disposizione in data 1-14 dicembre 1910, comunicata dal R. ministro in Atene, bandisce un concorso internazionale per la costruzione di un Palazzo di Giustizia da erigersi in Atene, alle condizioni seguenti:

Il Palazzo di giustizia sarà costruito sul terreno situato all'incrocio del *boulevard* di Kephissia e di via Regile. La sua forma sarà rettangolare, con due lati di 100 metri ciascuno, e di 80 metri ciascuno gli altri due.

Dovrà comprendere:

1° la Corte di cassazione;
2° la Corte d'appello;
3° la Corte d'assise;
4° il tribunale correzionale;
5° il tribunale di 1ª istanza;
6° due tribunali di semplice polizia:
7° quattro giudicature di pace, con uffici connessi e loro dipendenze.

Il limite massimo della spesa è fissato a 4 milioni di dracme.

Il bando di concorso, all'art. 10, stabilisce che tutti i disegni e progetti, nonchè un versamento di 200 dracme per onorari della giurìa, dovranno essere rimessi alla sezione d'architettura, presso il servizio centrale dei lavori pubblici del Ministero ellenico dell'interno, il lunedì 8-21 agosto 1911, a mezzogiorno, in un piego di dimensioni proporzionate, sigillato e accompagnato da una busta portante all'interno una nota col nome dell'autore del progetto, e all'esterno un motto; il quale ultimo dovrà essere ripetuto sul piego e su tutti i disegni e progetti.

Per i nati nel 1891. — Un manifesto del sindaco di Roma avvisa che l'elenco degli iscritti sulla lista di leva del 1891, trovasi ostensibile nella direzione dell'ufficio municipale di statistica, in via Poli, e che gli iscritti stessi per la verifica della lista e per il primo esame sono invitati, secondo l'ordine alfabetico che segue, a recarsi alle ore 9 dei giorni qui appresso stabiliti in via di Sant' Ambrogio, n. 5.

Gl'iscritti capilista (rimandati da altre leve), venerdì 20 gennaio.
Iscritti aventi i cognomi colle iniziali A, B, C, sabato 21 id.
Id. D, E, F, G, H, I, K, L, domenica 22 id.
Id. M, N, O, P, Q, R, lunedì 23 id.
Id. S, T, U, V, Z ed iscritti aggiunti, martedì 24 id.

Nella Somalia italiana. — Un telegramma da Aden in data di ieri l'altro reca essere giunta colà notizia che l'agente commerciale italiano negli Arussi, Cappello, è ritornato a Lugh. Ha avuto le migliori accoglienze da Degiac Nado, governatore della regione degli Arussi, col quale ha stabilito accordi commerciali ed ha potuto concordare l'apertura di un mercato a Cianciò fra i fiumi Ueb e Maua per lo scambio dei prodotti fra la colonia italiana e l'Etiopia, sotto il controllo dello stesso agente italiano.

Il mercato è stato già aperto col concorso di molti indigeni e commercianti.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di dicembre reca:

« Lo stato delle campagne è sensibilmente migliorato in questa decade. Nell'alta Italia essa trascorse con tempo prevalentemente asciutto e si ebbe anche un sensibile abbassamento di temperatura. Di queste condizioni si avvantaggiarono tutte le coltivazioni ed i seminati in special modo. Sebbene in alcuni luoghi, come nel Veneto, il terreno sia ancora impraticabile perchè troppo umido, altrove si attese ai lavori campestri, conducendo a termine quelli che per le pioggie delle decade precedenti erano rimasti arretrati rispetto alla stagione.

Nell'Italia centrale ed in Campania si ebbero ancora precipitazioni copiose e per le varie coltivazioni è tuttora sentito il bisogno di tempo asciutto e freddo.

Nella regione meridionale adriatica, in Basilicata e Calabria lo stato dei campi è normale e quindi soddisfacente. Il raccolto delle olive dà in Puglia buoni risultati; i pascoli hanno erbe copiose, ed i lavori agricoli procedono regolarmente.

Mercè le pioggie benefiche cadute in questa decade, anche in Sicilia l'agricoltura si presenta ora in buone condizioni. Le semine furono terminate ed il frumento germina rigoglioso nella Sardegna; in quel di Cagliari le nevi ed i forti geli causarono la sospensione dei lavori campestri. Nella provincia di Sassari le campagne sono in discrete condizioni, ma difettano ancora i pascoli ».

Marina militare. — La R. nave *Volturno* è partita da Panama per Punta Arenas l'11 corrente.

Marina mercantile. — Il *Cordova* del Lloyd italiano, è partito da Barcellona per Buenos Aires. — Da San Vincenzo ha transitato per Buenos Aires il *Virginia* della stessa Società. — Da Palermo è partito per New York l'*Oceania* della Veloce. — Il *Florida* del Lloyd italiano ha transitato da Gibilterra diretto a Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LISBONA, 13. — Il ministro dell'interno De Almeida si è recato a conferire coi delegati dei ferrovieri scioperanti e coi capi dell'amministrazione delle ferrovie allo scopo di trovare il mezzo di ristabilire i servizi, particolarmente quelli internazionali.

Il ministro dei lavori pubblici esporrà oggi ai suoi colleghi la situazione dello sciopero dei ferrovieri sotto l'aspetto legale, sotto quello economico e sotto il punto di vista del mantenimento dell'ordine.

Gli stabilimenti metallurgici di Lisbona sono sorvegliati da guardie repubblicane. L'ordine è perfetto.

VIENNA, 13. — I giornali hanno da Lussin piccolo che nella notte da martedì a mercoledì il bragozzo chioggiotto *Teresa* navigava a circa due miglia al largo di Unie, quando, investito da alcune raffiche di bora, si capovolse. Cinque persone dell'equipaggio annegarono.

LISBONA, 13. — Il ministro dell'interno, De Almeida, ha ritirato la sue dimissioni.

Lo sciopero dei commessi di commercio è terminato. Ieri tutti i negozi si sono riaperti.

Lo sciopero dei ferrovieri è in via di conciliazione. Gli scioperanti tengono sempre un'attitudine calma.

Un noto anarchico, che cercava di provocare disordini emettendo grida sovversive, è stato arrestato.

LISBONA, 13. — I ferrovieri scioperanti continuano a tenere una attitudine corretta. Essi hanno pubblicato un manifesto, nel quale raccomandano il mantenimento dell'ordine e della tranquillità; dichiarano che sarà ritenuto responsabile delle sue azioni chiunque commetta qualsiasi violenza, ed esortano le altre classi lavoratrici a non dichiarare lo sciopero per evitare pericoli e turbamenti dell'ordine pubblico.

Gli stessi ferrovieri scioperanti hanno organizzato un treno, il quale ha condotto in città la carne pel vettovagliamento ed hanno provveduto essi stessi alla consegna dei generi alimentari che si trovavano giacenti nelle stazioni vicine a Lisbona.

PARIGI, 13. — *Camera dei deputati* — Seduta antimeridiana. — Si riprende la discussione del bilancio degli esteri.

Jaurès dice che la diplomazia esercitò nell'affare dell'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina una dubbia azione.

L'oratore ritiene che i risultati dell'intervista di Potsdam relativamente alle ferrovie di Bagdad e dell'Anatolia costituiscano una doppia minaccia contro la Turchia e la Persia nell'interesse della Russia e del germanismo.

L'oratore indi chiede se il Governo sapeva che tali questioni sarebbero state trattate nell'intervista di Potsdam.

Pichon dichiara: Sapevamo che si sarebbe trattato della questione della Persia e di quella delle ferrovie persiane.

Jaurès soggiunge che la Russia in nessun momento ha pensato alla possibilità di una rottura con la Germania.

Jaurès, proseguendo il suo discorso, dice che malgrado tutti i motivi di conflitto fra i due paesi non vi fu una guerra fra la Russia e la Germania, perchè i due Governi sono costretti ad una politica di conservazione contro le agitazioni rivoluzionarie. Sarebbe puerile credere che la Russia possa sostenere le rivendicazioni della Francia contro la Germania. L'alleanza franco-russa ha fatto sì che l'attuazione di tali rivendicazioni è divenuta impossibile.

L'oratore propugna un riavvicinamento diretto e leale con la Germania.

Sarebbe necessario affermare che voi nelle vostre alleanze e nei vostri accordi vedete soltanto una garanzia di pace e che non rinunciate ad ottenere mediante la diplomazia e non mediante le armi le rivendicazioni del diritto oppresso dalla forza in Polonia, in Irlanda e nell'Alsazia e Lorena.

Jaurès prosegue dicendo che bisogna che la Francia non abbia nella triplice *entente* una parte subalterna. Il destino della Francia si è trovato impegnato nel segreto di un'intervista fra Aehrenthal ed Iswolski, di cui la Francia non era stata prevenuta.

L'oratore crede che apponendo la firma al trattato anglo-russo che preludeva al frazionamento della Persia, la Francia abbia commesso un nuovo errore verso il mondo musulmano.

Se il Governo francese vuol fare la sua parte bisogna che la sua politica non subisca l'influenza di occulte potenze finanziarie.

L'oratore soggiunge che sembra si sia rifiutato il prestito ungherese per sostenere gli interessi di Limanowa e che si siano poste per il prestito turco condizioni inaccettabili da parte della Giovane Turchia.

La seduta è tolta e la discussione è rinviata al pomeriggio.

PARIGI, 13. — Nella seduta di stamane alla Camera dei deputati, durante la discussione del bilancio degli esteri, il ministro degli esteri, Pichon, rispondendo a Lemire, ha detto che le conclusioni della Conferenza internazionale contro la pornografia e la tratta delle bianche sono oggetto di un progetto di legge presentato al Senato, e di un accordo tra la Francia, il Belgio, la Spagna, la Gran Bretagna e la Svizzera. È necessario l'adesione di un sesto Stato a termini del protocollo stesso affinchè l'accordo entri in vigore.

Jaurès ha preso indi la parola. Egli ha detto che la diplomazia europea ebbe nella questione dell'annessione della Bosnia ed Erzegovina un'azione dubbia. Vi furono prima dell'annessione trattative tra l'Aehrenthal ed Isvolski, il quale ultimo aderiva all'annessione in cambio della promessa della modificazione dello *statu quo* nel Mar Nero. Non fu che dopo l'annessione, quando non ebbe ottenuto tale modificazione, che Isvolski protestò.

Parlando dell'intervista di Potsdam, Jaurès dice che la Russia promise a Potsdam di usare della sua influenza presso la Francia per la esecuzione della ferrovia di Bagdad, rimanendo d'altra parte inteso che la ferrovia dell'Anatolia non sarebbe stata costruita. In quale misura il Governo si associerà a questa duplice minaccia, contro la Turchia e la Persia, nell' interesse della Russia e della Germania? Sapeva il Governo che questa questione sarebbe stata discussa a Potsdam?

Pichon interrompe dicendo: — Noi sapevamo che si discuteva della Persia e della ferrovia persiana!

Jaurès, continuando, dice che in nessun momento, neppure al momento dell'alleanza, la Russia considerò la possibilità di una rottura con la Germania.

L'oratore dice:

Malgrado tutte le cause di conflitto fra i due paesi, non vi è stata guerra tra la Russia e la Germania, a causa della moltiplicità stessa di tali conflitti, la quale permise accomodamenti, e soprattutto perchè i due Governi rappresentano forze conservatrici contro i fermenti rivoluzionari.

Sarebbe perciò puerile credere che in Russia si potrebbero sostenere le domande della Francia contro la Germania. Invece l'alleanza franco-russa rese impossibile l'esercizio delle rivendicazioni francesi. Essa è una garanzia di pace, ma sarebbe preferibile effettuare un riavvicinamento con la Germania diretto e leale, il quale è condizione della pace del mondo.

Bisognerebbe che il Governo precisasse la sua politica affermando che non vede nelle sue alleanze e nelle sue *ententes* se non la garanzia della pace e che non rinunzia a vedere trionfare col mezzo della diplomazia e non col mezzo delle armi le rivendicazioni del diritto conculcato dalla forza in Polonia, in Finlandia, in Irlanda e nell'Alsazia e Lorena.

Jaurès dice che è necessario che la Francia non abbia nella triplice *entente* una parte subalterna. Il destino della Francia si è trovato impegnato nel segreto di un'intervista tra Aehrenthal ed Iswolski, del quale in Francia non si era stati preavvisati. Se la Francia è stata vinta 40 anni fa non si ha il diritto di imporle una politica da vinti! (Applausi).

L'oratore soggiunge: Apponendo la firma al trattato anglo-russo, che preludeva al frazionamento della Persia, la Francia commetteva un nuovo errore verso il mondo musulmano. L'Inghilterra paga oggi l'errore che commise stabilendo la Russia in Persia.

La Russia ha ora preso impegni per la ferrovia di Bagdad, che l'Inghilterra non voleva. Se il Governo francese vuole fare la sua parte non bisogna che la politica sua subisca l'influenza di potenze finanziarie occulte.

Sembra, soggiunge Jaurès, che si sia rifiutato il prestito ungherese per sostenere gli interessi di Limanowa, costituiti con partecipazione austriaca, francese ed americana.

Pichon, interrompendo, dice: Non vi sono americani.

Jaurès continua: Limanowa favoriva indirettamente le manovre del *trust* americano contro le quali l'Ungheria aveva diritto di difendere la libertà del mercato del petrolio.

A proposito del prestito turco Jaurès dice che le condizioni poste dalla Francia al progetto della Banca ottomana erano inaccettabili per i Giovani turchi, i quali vedevano una minaccia alla loro indipendenza nazionale.

La seduta è tolta e rinviata al pomeriggio.

OPORTO, 12 (ore 8.25) — (*Ritardato nella trasmissione*). — Al momento della proclamazione della Repubblica, i municipi di Oporto e di Lisbona, considerati come repubblicani, erano stati mantenuti in carica dal Governo provvisorio.

Oggi il municipio di Oporto ha presentato le dimissioni collettive, motivandole colla mancanza di fiducia che ha dimostrato verso di esso il rappresentante del Governo di quella città. Anche il governatore ha presentato le dimissioni.

LISBONA, 13. (Ore 10 pom.) — (*Ritardato nella trasmissione*). — Lo sciopero dei ferrovieri continua. L'ordine però è perfetto.

Il Consiglio d'amministrazione della Compagnia, sotto la presidenza di Pergal, ha respinto le richieste degli scioperanti, ma ha offerto un aumento generale del 10 per cento sui salari attuali.

Questa concessione non ha soddisfatto gli scioperanti. Varie Commissioni di scioperanti, insieme con Figue Irene, membro del Consiglio d'amministrazione, si sono riunite per cercare le basi di un accordo.

Gli scioperanti hanno respinto la domanda del ministro dell'interno di lasciar passare il *Sud-Express*.

LISBONA, 13. — L'ingegner Ferdinando Souza, segretario del Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato, è dimissionario.

Queste dimissioni erano volute dagli scioperanti.

Il Consiglio dei ministri è ancora riunito e si occupa dello sciopero dei ferrovieri.

L'amministratore della Compagnia ferroviaria è in conferenza con una Commissione delegata dagli scioperanti.

PARIGI, 13. — *Camera dei deputati.* — Seduta pomeridiana. — Jaurès, riprendendo il suo discorso, combatte la politica della pace armata e dice che non sarebbe possibile una guerra che fosse motivata dai grandi possedimenti coloniali. Se il Canadà o l'Egitto o l'India si liberassero un giorno degli inglesi non potrebbero di ciò profittare gli altri popoli colonizzatori, ma ciò andrebbe a vantaggio dei canadesi, degli egiziani o degli indù.

Parlando dell'Alsazia e Lorena, Jaurès dice: Non voglio pronunciare parole imprudenti, perchè temerei che esse avessero una ripercussione oltre la frontiera, con un aumento di vessazioni e di oppressioni. Ma benchè gli alberi di una foresta possano venire separati da un muro, le radici tuttavia raggiungeranno le radici della foresta stessa! (Applausi). Gli alsaziani ed i lorenesi si accontentano di chiedere un nuovo Codice. Dove è dunque la libertà in nome delle antiche tradizioni?

La forza delle idee - continua Jaurès - si innalza a poco a poco, fino ad un livello in cui le riconciliazioni potranno divenire possibili. Le guerre diventano dunque senza scopo e senza pretesto.

Jaurès, continuando il suo discorso, dice che la Francia deve dare al Marocco l'esempio del rispetto per la giustizia e per l'indipendenza.

L'oratore sostiene che il maggior danno per la pace mondiale sarebbe dato da un urto tra la Germania e l'Inghilterra; ma questo urto non avverrebbe che se una delle due nazioni tentasse di trascinare la Francia in modo che quest'ultima venisse chiamata ad essere l'arbitra del conflitto ed a formare una specie di lega dei neutri.

Jaurès parla poi del progetto di arbitrato universale e dice che la Francia deve prendere a questo riguardo la sua parte di iniziativa, perchè gli anni passano ed i ricordi possono svanire (Vive proteste su numerosi banchi). Io non parlo per costoro, esclama Jaurès, ma ad essi sarà più facile porre le loro rivendicazioni in un'atmosfera di pace!

Jaurès termina dicendo: Sta alla Francia guidare il mondo alla soluzione pacifica dei conflitti (Applausi all'estrema sinistra).

Dopo il discorso di Jaurès si sospende la discussione del bilancio e si passa allo svolgimento delle interpellanze di Berry sulle mene ed il funzionamento della Confederazione generale del lavoro.

Berry dice che bisogna far rientrare la Confederazione generale del lavoro nei limiti professionali, invece di permetterle di raggruppare solamente dei commessi viaggiatori di scioperi, fomentanti lo sciopero delle miniere, lo sciopero delle poste e quello dei ferrovieri e di fomentare l'antipatriottismo (Violente proteste all'estrema sinistra).

Berry invoca lo scioglimento della Confederazione generale del lavoro.

Lairolle, progressista, dice che lo scioglimento della Confederazione generale del lavoro renderà la tranquillità e la sicurezza non solamente agli industriali ed ai commercianti, ma anche alle migliaia di operai che si vedono tirannicamente private dal diritto di lavorare per vivere.

Il seguito della discussione della interpellanza di Berry viene rinviato a venerdì, e si decide di riprendere lunedì mattina la discussione del bilancio.

La seduta è tolta.

VIENNA, 13. — L'imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto oggi nel Castello di Schoenbrünn in speciale udienza l'ambasciatore di Italia, duca d'Avarna. L'ambasciatore ha ringraziato l'imperatore per avergli conferito la gran croce dell'ordine di Leopoldo.

AMSTERDAM, 13. — Oggi uno sconosciuto ha lacerato a colpi di coltello il celebre quadro di Rembrandt: « La ronda di notte » che si trova nel Museo dell'Aja.

Il quadro, sebbene sia gravemente danneggiato, potrà essere riparato senza che resti traccia delle lesioni.

L'autore dell'atto vandalico è stato arrestato.

BATAVIA (New York), 13. - È avvenuto oggi uno scontro tra due treni lungo la linea New York-Central.

Parecchi viaggiatori sono rimasti morti o feriti. Finora sono stati estratti dai rottami dei treni 6 cadaveri e 18 feriti.

AMSTERDAM, 13. — L'individuo arrestato per aver lacerato il quadro « La ronda di notte » di Rembrandt, si chiama Sigrist ed ha 28 anni.

Si crede che egli abbia agito per vendetta contro lo Stato. Il Sigrist che era cuoco a bordo di una nave di guerra era stato riformato in seguito a visita medica. I danni riportati dal quadro consistono in un lungo taglio al ginocchio della prima figura principale e in una larga raschiatura sul petto della prima e della seconda figura principale.

LONDRA, 13. — Una nota ufficiosa comunicata ai giornali dice che il Governo del Giappone, allorchè concluse con la Francia, con la Gran Brettagna e con la Germania i trattati di commercio che verranno a scadere il 17 settembre, aveva aggiunto una convenzione addizionale che si riferiva ad alcune concessioni.

I nuovi trattati che il Giappone sta negoziando attualmente si informeranno alle linee generali dei precedenti trattati, ma avendo il Governo giapponese l'idea di aumentare il carattere della reciprocità, ai nuovi trattati sarà aggiunta per qualche caso una nuova

tariffa speciale, come la legge doganale permette al Governo di fare enza il consenso del Parlamento.

LISBONA, 13. — Lo sciopero dei ferrovieri è stazionario. Le stazioni sono deserte e non vi è alcun assembramento. Il vettovagliamento dei centri popolosi si fa con facilità, mediante carri o per via fluviale.

LISBONA, 13. — Alpoim, che è sofferente di nevrastenia, parte per Karlsbad e per la Svizzera.

PARIGI, 13. — *Senato.* — Antonino Dubost, assumendo la presidenza, pronuncia un discorso, nel quale sostiene che i cittadini per profittare dei diritti che hanno acquistato debbono essere preparati ad inchinarsi alle necessità dell'ordine sociale.

COMSTOCK (Texas), 13. — È avvenuto ieri sull'altra sponda del Rio Grande un grave scontro fra un piccolo gruppo di insorti e le truppe federali messicane.

LISBONA, 14. — Il ministro dell'interno ha avuto un nuovo colloquio coi ferrovieri scioperanti. Egli spera che lo sciopero si risolverà tra oggi o domani; tuttavia la maggioranza dei ferrovieri pretende il completo accoglimento delle sue domande.

Il ministro smentisce che la Società dei carbonari imponga la sua volontà al Governo, ed aggiunge anzi che tale società è stata sciolta.

PARIGI, 14. — Il *Paris Journal* pubblica il seguente dispaccio da Colonia:

Secondo telegrammi privati da Madrid e da Lisbona ricevuti da una ditta esportatrice, si temerebbe a Lisbona una nuova sommossa. In seguito a questa grave agitazione tutti gli edifici pubblici sono occupati militarmente giorno e notte ed i pubblici servizi sono pure militarmente sorvegliati. Vi sarebbero 45,000 scioperanti.

HUELVA, 14. — Si è rotto l'enorme argine del serbatoio delle acque. Undici persone sono perite.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

13 gennaio 1911.

L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	753.34.
Termometro centigrado al nord	7.4.
Tensione del vapore, in mm.	4.06.
Umidità relativa a mezzodì	53.
Vento a mezzodì	NE.
Velocità in km.	6.
Stato del cielo a mezzodì	poco nuvolo.
Termometro centigrado	massimo 9.4.
	minimo + 0.8.
Pioggia	—

13 gennaio 1911.

In Europa: pressione massima di 773 sulla Irlanda, minima di 745 sulla Russia.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora disceso al nord e Sardegna, fino a 2 mm. su quest'ultima, irregolarmente variato in Sicilia, di poco risalito altrove; temperatura irregolarmente variata; qualche pioggiarella nelle Puglie e isola; neve in Calabria.

Barometro: massimo a 758 in Piemonte e Sicilia, minimo a 754 in Sardegna.

Probabilità: venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali; cielo vario.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 13 gennaio 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	coperto	legg. mosso	10 0	3 0
Spezia	1/2 coperto	calmo	7 8	0 2
Cuneo	1/2 coperto	—	0 0	— 5 0
Torino	sereno	—	— 2 6	— 6 3
Alessandria	coperto	—	2 5	— 7 7
Novara	sereno	—	3 2	— 6 4
Domodossola	1/4 coperto	—	4 0	— 5 7
Pavia	nebbioso	—	0 1	—11 0
Milano	3/4 coperto	—	0 4	— 4 5
Como	1/2 coperto	—	3 2	— 3 4
Sandrio	sereno	—	2 4	— 4 8
Bergamo	coperto	—	0 0	— 0 3
Brescia	3/4 coperto	—	1 9	— 2 4
Cremona	coperto	—	— 1 9	— 6 4
Mantova	nebbioso	—	1 0	— 5 0
Verona	nebbioso		3 3	— 3 5
Belluno	1/4 coperto	—	0 3	— 8 1
Udine	1/2 coperto	—	3 1	— 3 6
Treviso	1/4 coperto	—	3 2	— 2 9
Venezia	3/4 coperto	calmo	2 5	— 2 0
Padova	1/4 coperto	—	2 9	— 3 6
Rovigo	3/4 coperto	—	3 9	— 5 9
Piacenza	nebbioso	—	— 2 8	— 9 4
Parma	coperto	—	0 4	— 6 5
Reggio Emilia	coperto	—	— 0 7	— 5 7
Modena	coperto	—	0 1	— 5 5
Ferrara	1/2 coperto	—	1 1	— 5 6
Bologna	1/4 coperto	—	0 4	— 2 9
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	2 4	— 2 0
Pesaro	1/2 coperto	legg. mosso	9 0	— 3 0
Ancona	sereno	calmo	6 0	1 0
Urbino	sereno	—	0 4	— 2 4
Macerata	1/4 coperto	—	3 4	— 0 2
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	3 2	— 2 0
Camerino	1/2 coperto	—	1 0	— 2 0
Lucca	3/4 coperto	—	8 1	— 1 9
Pisa	3/4 coperto	—	8 9	— 3 5
Livorno	1/4 coperto	legg. mosso	7 0	5 0
Firenze	3/4 coperto	—	6 2	— 3 8
Arezzo	sereno	—	5 0	— 3 4
Siena	1/4 coperto	—	3 8	— 1 0
Grosseto	1/4 coperto	—	6 9	— 3 2
Roma	sereno	—	8 1	0 8
Teramo	sereno	—	1 8	0 5
Chieti	sereno	—	5 0	— 1 2
Aquila	sereno	—	— 0 2	— 8 0
Agnone	sereno	—	3 3	— 4 1
Foggia	sereno	—	7 5	0 0
Bari	1/2 coperto	calmo	8 2	1 6
Lecce	3/4 coperto	—	7 9	1 0
Caserta	3/4 coperto	—	7 7	3 8
Napoli	1/2 coperto	calmo	9 4	4 2
Benevento	sereno	—	6 4	— 0 8
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	3 0	— 1 3
Cosenza	coperto	—	7 0	1 6
Tiriolo	1/2 coperto	—	7 5	— 2 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	3/4 coperto	calmo	15 0	9 0
Palermo	sereno	calmo	15 5	4 5
Porto Empedocle	1/2 coperto	calmo	15 3	6 4
Caltanissetta	1/2 coperto	—	11 0	4 0
Messina	1/2 coperto	calmo	10 4	7 0
Catania	sereno	legg. mosso	11 3	4 4
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	12 6	4 0
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	10 0	0 3
Sassari	3/4 coperto	—	9 0	4 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*